

Per il pane quotidiano.

I giornali di questi giorni dando le notizie soddisfacenti che l'ufficio di statistica agraria del ministero di agricoltura e commercio comunicava recentemente intorno alla produzione granaria di questo anno in Italia, agiscono come date le non in differenti scorte esistenti fin dallo scorso anno, noi abbiamo assicurata fin d'ora la sufficiente provvista per tutta l'annata.

molte scorte che i piccoli proprietari e gli agricoltori avranno da poter incassare sui mercati, e L. 45 e 50 al quintale, il che vuol dire la privata, e per parte di quella enorme maggioranza i cui congiunti pugnano ora così gloriosamente per la sicurezza e per la grandezza d'Italia.

E ciò sarebbe enorme, e non deve avvenire. Si presenta quindi di urgenza somma la necessità che il Governo provveda ad assicurare il frumento nei consumi ordinari a prezzi che non siano di usura e di fame.

Ma, ma si dirà: quali possono essere questi provvedimenti?

Da molte parti si invoca la requisizione del grano da parte dello Stato il quale poi dovrebbe rivenderlo ai consumatori a prezzo conveniente; da altri si invoca un largo finanziamento del cereali granari e delle amministrazioni comunali. Io credo però che questi provvedimenti non potrebbero che parzialmente risolvere la questione e che, specie la requisizione, non servirebbe che a creare non poco imbroglione in causa dell'enorme lavoro burocratico che richiederebbe questa forma di monopolio.

A me sembra che, pur facendo meno il Governo potrebbe fare assai di più. Cominciamo dal censimento del frumento esistente in Italia. Imponga poi un prezzo massimo che in nessun luogo e per nessuna ragione potesse essere sorpassato. Dovrebbe inoltre provvedere all'acquisto all'estero di quella qualunque quantità di frumento che potesse mancare al consumo del paese; ed anche quello cederlo - qualunque ne possa essere il prezzo di costo - alle stesse condizioni fissate per il grano di nostra produzione.

E' evidente che occorrerebbe stabilire gravi punizioni per chi si rifiutasse di vendere il grano posseduto al prezzo fissato. Io credo che in questo modo, molto lavoro verrebbe risparmiato al Governo; che si potrebbe assicurare continuamente la quantità di grano sufficiente al paese, e che si potrebbero accorciare le unghie rapaci di quei loschi speculatori che alle sofferenze altrui traggono la loro fortuna.

Attore A. Bianchi.

Val N. B. - Pubblichiamo l'articolo, perché sopra un argomento così grave e preoccupante sia bene che tutti coloro i quali hanno idee da esporre, lo facciano conoscere. Ma non abbiamo fiducia completa nei procedimenti che il nostro egregio collaboratore suggerisce. Fatta la legge, trovato l'infamante. L'esperienza del commercio sui tanti generi alimentari ci mette sull'avviso che non basta imporre i prezzi; e quando non bastasse l'esperienza nostra, vi è quella del nostro nemico più onnino, l'Austria, dove appunto i respingimenti dei prezzi massimi furono adottati, ma senza grande giovamento.

L'esodo dei maestri

Mentre nelle scuole Normali maschili c'è un discreto numero di allievi, pochi ne vediamo poi esercitare la professione di maestro. Dove spariscono?

Da qualche anno la licenza di scuola normale superiore dà il diritto di accedere agli esami di segretario comunale e questa è la via per cui disertano dalla scuola le migliori energie. Ciò potrebbe essere anche un bene, perché l'aver primo ministro del comune un ex maestro, dovrebbe essere un fatto giovevole agli studi elementari. Ma in pratica, se non si chiuderà la porta, i maestri spariranno, optando ben a ragione per una professione più remunerata e a ragione o a torto dall'università più stimata.

Le scuole Normali, andando di questo passo, potrebbero completare il loro nome così, « Scuole Normali per i segretari ».

Quali i rimedi? Il più semplice spiecio quello che, per presentarsi agli esami di segretario comunale sono validi soli i titoli di licenza liceale non indifferenti. Avremo il frumento, quando saranno terminate le non

pendi dei maestri elementari con quelli dei segretari comunali - ciò almeno nei paesi rurali - per togliere così uno dei più forti motivi al cambio di professione.

E dire che fra i disertori della scuola ce ne sono parecchi che nelle scuole Normali usufruirono di borse di studio, elargite per aver buoni maestri e non già segretari comunali! Disertori e traditori! Questi dovrebbero essere costretti a restituire i denari dei sussidi goduti e anche questo potrebbe essere un freno!

Lettere di soldati

Una messa al campo in alta montagna

Sotto una parete rocciosa, in un ripiano di due o tre metri tagliato scostato e riempito faticosamente dagli alpini: là è l'altare. Lo formano cassette di viveri e lo puntellano coperchi di gavetta. A due passi sfrigola la nostra mensa. In questa stessa piazzuola mezz'ora avanti il medico spaccava accesi, fasciava piedi sfrazzati, distribuiva pastiglie di oppio e bismuto per le più modeste e più incresciose calamità della guerra. Dobbiamo utilizzare sapientemente lo spazio, come i materiali, i rifornimenti e la forza stessa degli uomini. Così doveva celebrare Pietro l'Eremita, buona memoria tassesca, nel campo attorno Gerusalemme.

Mi guardo attorno: il capitano alto, adusto, severamente piantato sulla ferrea osatura; il buon dottore pingue, col suo sorriso fine di esperienza e di scetticismo; venti trenta soldati, la testa scoperta e gli occhi fissi davanti a sé, nell'atteggiamento raccolto e mansueto del branco. Celebra un prete corvino e scapigliato che nasconde sotto i paramenti le fascie la neve. Io non ho molta simpatia per lui; discutiamo spesso e ci sentiamo piuttosto agli antipodi; ma la sua personalità scompare ora assorta nel divino ricordo che illumina e benedice tutti i più dolci ricordi di casa nostra.

C'è infatti odor di casa nella chiarezza di quest'alba. La campagna sottostante è troppo vuota di canti e di mugugni per la stagione che corre. I nistri montanari socchiudono gli occhi: ecco essa si popola tutta ma rassomiglia stranamente ad un'altra più nota e più cara. Le vacche ruminano gravemente l'erba profumata dei pascoli; sciami di fazzoletti rossi, rizzate dietro ad essi: si va colla zappa ad aprir la strada ai mille rigagnoli alimentari.

Risuona una campana e l'eco la ripercuote infinita; di conca in conca lo scampanio lieto si effonde; ora si avviano alla messa. Parole solenni, lenti gesti, un pensiero più elevato, un odore non consueto d'incenso, l'anima che torna un po' più alacre e fresca verso il consueto travaglio. E le campane squillano ancora una volta più festose aiutando il mezzo giorno.

Ma no, è il tintinnio metallico d'un shrapnel che cade cercando la nostra colonna di muli; ci batte sempre più vicino. Siamo richiamati brutalmente alla realtà che circonda questa vetta. Su tutto il cerchio di monti neri, verdi, rossastri, grigi come il fango e azzurri come il cielo, è la morte, la morte preparata dagli uomini per altri uomini, circondata di fosse, blindata di travi di sassi e di cemento, fasciata in una rete inestricabile di fila spinose, onante di cannoni, scoppiettante di mitragliatrici e di fucili, la morte in agguato, molteplice e varia, brulicante di strumenti sulle creste che sembrano deserte. Non mi posso levar dalla mente che dietro quelle creste, a questa ora, altri uomini armati circondano un altro sacerdote intento nel rito, ascoltando nella stessa lingua lo stesso vangelo.

« Dal sanguis levi candida l'ali la pace. Quando? » ha detto il poeta; e a noi par di vederla liberarsi anche una volta dal bozzolo la nostra divina chimera, pronta a trascinar seco un al-

tro periodo della vita mondiale verso un altro progresso, simbolo e gradino della giustizia senza tempo. Un'uguale benedizione scende su tutte le sofferenze, il sacrificio e le morti che valgono ad affrettarlo.

La lotta ora necessaria, essa è giusta ed è santa; ma domani la sua necessità e la sua santità saranno indifferenti ai nostri figliuoli come sono indifferenti a noi le fasti superate dalla storia, che noi sfruttiamo ed accettiamo spensieratamente, insistendo nella critica di particolari, dimenticando sovente il valore dell'insieme. Questo è fatale e questo è buono; chi raccoglie non sa sempre chi ha piantato l'albero di cui si gode sapientemente il frutto. Per conto nostro in sincerità di spirito ci auguriamo che tanto progredisca per il nostro sforzo la umana civiltà da poter questa nostra lotta esser oggetto di biasimo e di pietà per parte dei nostri figliuoli. Qui è la sua intima tragedia che noi superiamo cercando di esprimere dal veleno il farmaco salutare qui è la sua malinconia.

Il popolo italiano combatte in quest'ora solenne con quel coraggio che è proprio dei popoli superiori, non fatto d'impulso entusiasmo, ma di riflessione e di senso del dovere; ha evitato finché ha potuto la guerra, ma non la rifiuta quando si presenta essa attraverso la sua strada. Sul campo trasporta con sé le sue abitudini pacifiche di lavoro; i suoi canti, i suoi proverbi, le sue immagini sacre e il suo altare.

F. Vaina.

In commemorazione di Romeo Battistig.

Lettere di soldati

Dalla prima linea di fuoco 7-8 15

Ill. mo sig. Direttore,

Chiedo ospitalità nel Suo pregiato giornale, per unire la mia parola di dolore e rimpianto, a quella della patriottica Cittadinanza Udinese, per la morte gloriosa del Compagno di fede, Romeo Battistig.

Ho comunicata la morte eroica dell'amato Romeo, ai camerati di Udine, e tutti ne sono rimasti dolenti.

Chi lo ha conosciuto, non può fare a meno di tenerne un ricordo incancellabile; tanto per il Suo vivo e santo entusiasmo per questa guerra di redenzione, ed anche, perché fu dei primi della valorosa schiera volontaria che offrirono la loro vita per la grandezza della nostra Italia.

Sia gloria a lui!

La Sua eroica morte, ci sarà di esempio e di sprone in questa guerra santa; Santa per la purezza dei suoi scopi; cioè: redenzione dei fratelli oppressi dall'anguinaria bicipite aquila austriaca, e per i sacrosanti diritti dei popoli civili, calpestati, dalle orde barbare degli imperi centrali.

Sia di conforto alla desolata famiglia, che noi, che lo abbiamo conosciuto, e tanto amato, non lo lasceremo, no, inventicato.

Alla lista dei tanti valorosi caduti sotto il vile piombo nemico, anche il Suo nome sarà scritto in parole d'oro e riportato ai posteri, come esempio di magnifica fede italiana.

Sicuro del favore, dall'Alpi, ove sto combattendo per la grandezza della patria, gradisca i miei ringraziamenti e rispettosali saluti.

Negriscio Leopoldo

Volontario Garibaldino Zona di Guerra.

P. S. Scusi il mal scritto, mi trovo a circa 3000 metri in trincea.

Poldo

Cartoline storiche e politiche

antiaustriache; Dante a Tolmino e a Duino; Friuli Fittoroso; RASOI e COITELLI di acciaio; PORTAFOGLI, PORTAMONETE, PORTASIGARETTE d'ogni genere, (vendita anche all'ingrosso).

Nella libreria Dante di G. Malattia-Udine, via Mercerie, 6.

Cronaca Provinciale

Mutui ai Comuni

Sono stati concessi i seguenti due mutui:

Atimis per la strada che allaccia Attimis alla frazione di Selandri e per quella di Ravosa L. 11.000.

Forcaria per le strade di Riva Forcaria, Cornino e Flagogna L. 40.000 S. VITO AL TAGLIAMENTO

«Biblioteca Popolare» - Per evitare i continui sciamazzi e l'indisciplinatezza dei vari giovani che frequentano la B.Biblioteca Popolare, e per porre un po' di ordine all'andamento dell'Istituto, la presidenza è venuta nella determinazione di compilare un regolamento e di modificare l'orario di apertura.

Anziché il mercoledì e sabato sera, la biblioteca verrà aperta la sola domenica, dalle ore 10 alle 11, nella sede della Società Operaia, a cominciare da domenica 22 corr. mese. I libri saranno consegnati esclusivamente a chi avrà compiuto il sedicesimo anno di età e depositi una lira. In caso di perdita o di mancata restituzione o di rottura del volume affidato al lettore, questi oltre alla perdita del deposito, sarà tenuto al pagamento dell'eventuale maggior valore del volume.

Nella sede della biblioteca poi, si dovrà mantenere il più assoluto rispetto e silenzio, sotto comminatoria dell'espulsione del trasgressore dalla sala.

Queste le principali nuove disposizioni con le quali si spera di evitare lo smarrimento e la rottura dei libri e la mancata consegna a tempo debito; e di ottenere maggiore disciplina e contegno più decoroso.

PRATA DI PORDENONE

Chi era l'annegato. - L'annegato pescato nel Meduna, al passo che conduce a Visnate di Sopra, è certo Zanetto Fortunato di Pordenone, che da giorni mancava da casa. Fu soprallungo il maresciallo dei carabinieri. Il cadavere, per desiderio della famiglia, sarà ricondotto a Pordenone.

Parroco internato. - Il prete di Visnate, don B.doni, è stato internato in Sardegna, dove troverà l'amico suo don Concina.

CASSACCO

I caduti per la Patria

18. E' giunta notizia ufficiale al sindaco della morte sul campo dell'onore dei seguenti militari, che col loro eroismo onorarono questo comune al quale appartenevano: fratelli Bassani, l'alpino Domini, Menotti e Cailigaris, caduti nel fuoco della mischia nei combattimenti presso le trincee di Montenero, di Piava e di Caporetto. Ad essi vada il memorioso pensiero dei concittadini e di tutta Italia riconoscente per l'eroico sacrificio sull'altare della Patria.

MORTEGLIANO

Due morti per la patria.

18. In questi giorni pervenne la notizia ufficiale, coi dovuti riguardi comunicata alle rispettive famiglie che il 26 luglio è caduto da eroe sul campo dell'onore il sergente Isidoro Della Negra di 23 anni. Già egli aveva pagato un primo tributo di devozione alla Patria nella guerra libica, ove rimase ferito ad una spalla.

Da un secondo comunicato ufficiale risulta che il 10 luglio, moriva presso la trincea, colpito da uno shrapnell, il soldato Angelo Sebastianutti.

Alle due famiglie che sull'altare della patria hanno immolato così alto sacrificio, il plauso grato e riverente dei concittadini.

CASARSA

Per non provata reità: questa è la motivazione della sentenza pronunciata da questo Tribunale di guerra, che assolveva don Pietro Guarnerini, e non già per insostenibilità di reato, come stampate. Un tanto va rilevato non per odio d'altrui né per disprezzo, ma per semplice amore della verità.

TARCENTO

La morte di un altro valoroso

18. - E' pervenuta a questo sindaco, il quale si assume il pietoso incarico di darne partecipazione alla famiglia, la notizia che in un recente combattimento per la gloria della più grande Italia, è morto il soldato Valentino Rovere, caduto sul campo dopo essersi battuto da vero eroe. Il suo nome sarà scritto a lettere d'oro nella storia della redenzione d'Italia. Vive condoglianze alla famiglia.

TRICESIMO

«Per la strada da Via Vuzza». - Nel passato inverno, per lenire la disoccupazione, si costruirono strade che riuscirono veramente utili.

Quelle di Vendasio e di Colgallo utili ai prossimi Comuni del distretto di S. Daniele per accedere coi loro animali alla piazza del mercato senza passare per il centro del paese, tanto più ora che è abbastanza ingombro dai tram.

Utile pure la strada che da Adorgnano conduce alla stazione ferroviaria senza faticose salite e discese. Però la strada che non si fece, mentre maggiormente interessava il paese e che sarebbe stata utile non solo, perché rappresentante la più diretta comunicazione fra Tricesimo, Adorgnano basso, i paesi del medio R. jale, e quelli dell'oltre Torre, e ancor più perché rappresenta il miglior posto per lo sviluppo edilizio del paese, è quella da «Via Vuzza», situata com'è nel centro preciso fra la frazione, capoluogo, e la frazione di Adorgnano.

Sarebbe desiderabile che i nostri reggitori tornassero ancora una volta all'ingegno per decidere in senso favorevole di quest'opera, che col tempo potrebbe dare l'aspetto di cittadina alla nostra bella Tricesimo.

MARTIGNACCO

Comitato di assistenza civile.

Altre offerte pervenute al comitato: Somma precedente L. 2902 23 Co. Di Caporetto cav. Giuliano 20, Nobile perito Gino 5, Baschiera avv. cav. Giacomo 10 co. D. Prampero comm. Ottaviano 50. - Totale L. 2987 23.

CIVIDALE

Soleni funebri tributati

all'assessore avv. Zuliani

18 Con onori militari e civili si tributarono ieri solenni e commoventi onoranze funebri al compianto avv. Ottorino Romano Zuliani assessore dei Lavori Pubblici, tutto così repentinamente all'affetto dei suoi. Fu una vera dimostrazione di cordoglio per il larghissimo concorso di cittadini che vollero accompagnarlo all'ultima dimora.

La cara salma del buon Romano veniva levata dalla sua abitazione e trasportata nella Basilica per le esequie, e dopo di queste si formò il lungo corteo, che a passo lento si dirresse al Cimitero.

Precedevano le insegne religiose, splendide corone di fiori freschi portate a mano da valletti municipali, da pompieri, da amici del defunto e da bambine.

Le corone

recante ai nastri affettuose dediche, erano numerose: I fratelli all'Indimenticabile Romano - Spartaco e Vanni al papà - Tua mamma - Suocero a Romano - La giunta al collega - Il comune al suo assessore - Orlorio di Lenardo al compare - Valeria al santolo - Società Tiro a Segno al suo direttore - Amici e colleghi di Udine - Bepl a Romano - Fratelli Cossio

Un picchetto di soldati armati di M. T. comandati da un tenente, e sul bito la carrozza di La classe con la bara del caro estinto, su cui posava la splendida corona di fiori freschi colla scritta: la tua Maria. - Al lati reggevano i cordoni il sindaco avv. Antonio De Pollis, il pretore dott. Giulio De Carl, l'assessore della P. I. avv. Saturnino Freschi e il dott. Antonio Sartogo.

Poco dopo, indossato un mantello che la cameriera si era affrettata a recarle, la bella vedova precedeva Billy Hard verso la porta d'ingresso. Sulla soglia, entrambi furono arrestati da Maud che, slanciata al collo della madre, tentava di trattenerla, sussurrandole alle orecchie frasi tronche e confuse, attingendola teneramente in una dolce catena.

Quell'improvviso e non richiesto intervento fece tentennare il capo a Billy. Evidentemente, la fanciulla aveva assistito non vista al suo dialogo con l'imputata ed ora sperava di suggerirle l'imbeccata per il prossimo confronto con il commesso. Ma siccome in fondo quella scena di tenerezza non minacciava l'auto delimpressione che egli intanto aveva già giugnato in buon porto, così il nostro amico non cercò di trattenere, e soltanto più tardi, allorché era già Maud, aiutata da mille salite in carezza, si disponeva a prendere sottovoce le istruzioni dall'arbitro domestico.

- Vi prego, signorina, basta!

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERDUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I. Foa - Riproduzione vietata

Dal momento, infatti, che il mistero del suo tenebroso passato era stato rivangato e messo a nudo da un individuo come Billy Hurd; dal momento che Billy stesso non aveva esitato a dichiarare a quali induzioni lo avesse spinto il suo silenzio riguardo a tante circostanze variamente interpretabili; a che pro avrebbe essa continuato a mentire, gravando forse irrimediabilmente la sua posizione? Meglio dunque mutar tattica, accettare i sospetti del poliziotto, di quell'avversario in flessibile, con la calma e la tranquillità dell'innocente che si sente ingiustamente accusato, o a n. n. plega sotto l'accusa di cui è sicuro di liberarsi alla prima occasione.

Quando perciò, dopo una lunga pausa, durante la quale parve raccogliersi e riflettere alla piega più conveniente da dare al suo discorso, l'agente si scosse e ricominciò i suoi attacchi, la voce della vedova non tremò esclamando: - Non, non posso darvi torto, signore! Le apparenze sono contro di me. Tutto, tutto congiura per accusarmi sul mio capo le prove di un delitto che non ho commesso, lo giuro! Non per questo tuttavia io mi lascierò condannare senza tentare di salvarmi senza proclamare ad alta voce, in faccia al mondo intero, che io sono innocente che non mi sono macchiato di b. g. m. a. b. V. u. i. l. e. d. e. a. figlia legittima che non deve affliggersi di sua madre e che ha tutti i diritti

di chiamarsi Keil, nonché di rivendicare l'eredità di suo padre! Che importa a me se si è andato dicendo che ho sposato un secondo marito mentre il primo era ancora vivente? Chi, chi ardirà sostenere che il certificato del mio matrimonio con Yarsy è un documento di cui vi siete voluti valere per rovinarmi, non sia invece un certificato apocrifo, una vile, infame menzogna? Vi pare logico e umano supporre che io mi sarei deciso di attirare l'attenzione del pubblico e soprattutto della giustizia, se davvero avessi avuto sulla coscienza le pecche che mi si attribuiscono?...

Billy Hurd lasciava dire: - Vi pare logico - continuò lei - vi sembra piaciuto e umano che io, assassina di lady Rachele Sandal, prima e di Aaron Norman poi, avessi potuto essere talmente creata dalla cupidigia di qualche migliaio di sterline, da esporti volontariamente e spontaneamente ai rischi di una inchiesta? Oh, lo ho capito da un pezzo, sapete che, nel vostro concetto, ho già compiuto il doppio misfatto di Cris-hu-eh e di Gynae Street, sono io! Gli è da un pezzo che mi vedo

accercchiata dalle vostre ricerche, che aspetto d'ora in ora l'ultima parola che deve mandare in galera la signora Keil! Ma vi avverto che, mentre rido di voi e della vostra opinione, mentre vi ripeto che bisogna essere ingenui per pensare che, non contenta di essere sfuggita una volta, venti anni fa, alla gogna e al disonore, non contenta di aver ritardato venti anni di vendicarmi di un marito vigliacco e spergiuro, sia stata dopo tanto imprudente e tanto sciocca da uscire dall'ombra per gettarmi nelle braccia della giustizia, che ancora ignorava la mia esistenza; vi avverto, dico che intendo e pretendo di difendermi con le armi che non si rifiutano a nessuno: intendo cioè e pretendo che, prima che voi pronunziati il vostro giudizio, mi ascoltate o mi giudichiate voi! ha il diritto di farlo. Ah! voi credevate che mi bastasse essere sconosciuta da voi per ritenere mi prudente? Ebbene, no, mio caro signore. La signora Keil non ha niente e da fare con voi. Ella si pensa di aver acconsentito a rispondere alle vostre insolenti domande, si pente di avere tollerato la vostra inqualificabile condotta e vi

giura che, se non l'accompagnate immediatamente al più vicino commissariato di polizia, se non le procurate immediatamente un colloquio con un magistrato degno di lei, vi farà pagar cara la vostra temerarietà!...

A questo sfogo, che Billy Hurd si era guardato bene dall'interrompere, tenne dietro una crisi di pianto, a cui la brava guardia oppose un dignitoso silenzio. Il male modo in cui la vedova aveva accolta la sua visita era per lui largamente compensato da quella specie di autoconfessione che aveva strapostata alla sua vittima. Che poi quella confessione venisse confermata e completata nel ricco appartamento di Hunter Street o in presenza dei suoi superiori, non lo preoccupava affatto.

Inclinandosi quindi con una ossequiosità un po' ironica, propose al signora Keil di seguirlo senza indugi nel luogo che ella medesima le aveva indicato.

Azzitata da un tremito convulso, pallida di un cadavere, la donna alzò ed appoggiò il dito al bottone d'un campanello elettrico.

Scortavano la bara altri sei soldati armati ed il corpo del civile pompieri in alta uniforme; seguivano dietro il suocero sig. Degnanuti Gaetano, le signore Angeli Bertazzoli, Olimpia Yattor, Irma Cecutti, cognati e parenti e poi una infinità di signori fra i quali alla sinistra ricordiamo i seguenti: babbiera dell'Unione commercianti con il presidente, consiglieri e diversi soci.

FIUME VENETO
Pro Assistenza Civile.
18. — Le oblazioni al Comitato di assistenza civile, hanno raggiunto la cospicua somma di L. 4936.40. Gli oblatori furono 109 e mentre tutti si meritano plauso per le offerte elargite generosamente secondo le proprie forze, notiamo le più rilevanti: Dott. comm. Edoardo Amman L. 500 — dott. cav. Ernesto Chiaradia e signora L. 200 — de Bratti bar. ing. Alessandro e signora L. 100 — Bicchieri conte Pompeo L. 80 — Conte dott. Camillo Panigra di Zoppola (nonsilità di Luglio) L. 50. — Diener Alberto e famiglia, L. 50. — Operai e sorveglianti Cotonificio Amman (4.4 quindicina) L. 41,30 — Polanzani cav. Egisto e famiglia L. 25 — Ninzatti don Domenico parroco di Zanna L. 25 — dott. G. B. Patracco e famiglia L. 25 — dott. Domenico Bigal L. 25.

giorno che comprende tra altro i seguenti oggetti:
Intitolazione di una via della città al nome di Guglielmo Oberdan.
Domanda di contrattazione di un mutuo di L. 50 mila all'interesse del 4 per cento con la Cassa di Depositi e Prestiti, per fronteggiare il deficit finanziario cagionato al comune dallo stato di guerra.
Approvazione del progetto per la sistemazione di via Cavallotti.
MEDUNO
Comitato di Assistenza Civile
Sotto la presidenza del sindaco sig. Domenico Giordani venne anche qui attivato da parecchi giorni il Comitato d'Assistenza Civile di cui fanno parte come vice presidente D'Andrea Mario, cassiere Pietro Beltrami, segretario Dall'Acqua Giuseppe, presidente signora Liesch Teresa, vice presidente signorina D'Andrea Anita e Alfieri nob. Vittoria.
Lo slancio con cui tutti risposero al caldo appello del Comitato dà già i migliori frutti; ecco pertanto la

prima lista di oblatori mensili: Meduno operai mutuo soccorso di S. Domenico lire 50; Antoniazzi Carlo di Spilimbergo 10; Avon Pietro 3; Bearzotti Antonio fu G. B. 3; Bredonani Ludovico 10; Bevilacqua Pietro di Pietro 2; Dal Pin Antonio fu Pietro 1; Mongiat Antonio 1; Lessanatti Carlo 1; Fioretto Silvio 5; Vallerugo Sante 0.20; Michielli G. B. 0.50; Bevilacqua Gio Maria 1.50; Cibin Giuseppe 0.50; Mizzaro G. B. 1; Bonitta Ambrogio 1; Mizzaro Rosa 1; Mazzaroli Angelo 10; Zatti cav. Paolo 10; Toftolo Domenico 10; Giordani G. B. fu Giacomo 5; Balbusto Antonio 5; Vallerugo G. B. 5; Ragogna Andrea 5; Giordani Domenico di G. B. 5; Bacco Giovanni 1; Bearzotti Antonio fu Pietro 1; Bz Vittorio 1; Liesch Attilio 3; Bandiera G. B. 1; Dal Pin Angelo Pagnutti 1; Zanardini dott. Gino 5; Sacchi G. B. fu G. B. 2; Azzariti Vincenzo 2; De Nardis Giacomo 2; Soler Emilio 1.50; Rossi Antonio 1.50; Baltrami Pietro 5; Totale della lista lire 172.70.

La parola di padre Semeria ai nostri cavalleggeri
L'operosità del Padre Semeria che è un apostolato di Fede e di patriottismo in mezzo ai soldati, continua attiva e instancabile. Domenica sera, in un passello del nostro Erlui, non lungi dal fronte, durante una commovente funzione religiosa indetta per invocare la benedizione del Signore sulle nostre armi, tenne uno dei suoi smaglianti discorsi.
«Cavalleggeri — egli disse — pensate al significato di questa parola, specialmente nella grande ora che passa sulla Patria nostra. Cavaliere significa soldato di alti, nobili sentimenti, che consacra le forze, la vita alla difesa del debole, dell'oppresso, di una causa giusta e santa contro il prepotente della tirannide e dell'empiretù in qualunque modo si manifesti. I cavalieri antichi si vantava di esser senza macchia e senza paura. Voi siete gli eredi legittimi di quella nobile idealità tutta italiana.
«Per essere tali nel più alto senso della parola occorre, prima, che la vostra bandiera italiana brilli nel secolo del candore più puro: per lunghi secoli essa conobbe pur troppo i giorni della servitù per indeprecabili ragioni storiche, ma però conobbe la silezia, il tradimento, la barbarie, sempre fu posta a servizio del diritto e della giustizia. Ma non basta la santità della vostra bandiera, e la santità della causa per cui combattete: occorre che voi vi rendiate sempre più degni di servire a questa nobile causa; occorre anche la santità la purezza dell'anima, bisogna che purificate la vostra coscienza davanti a Dio, agli uomini, a voi stessi di quelle scorie che l'età giovanile, l'ambiente, le circostanze molteplici e varie della vita possono aver depositate. Non è certamente bello il vedere talvolta sentimenti men degni dell'uomo, ma è divinamente bello riconoscere le nostre imperfezioni morali per migliorarci, per servirvi più degnamente la nostra giusta causa, per meritare la benedizione del Dio degli eserciti sulle armi nostre.
«Rinfanciati così nello spirito, altrettochi cavalieri senza macchia sarete anche senza paura. Chi nulla ha da rimproverarsi davanti a Dio, agli uomini ed a se stesso sfida serenamente i pericoli, la morte istessa in faccia al nemico, è pronto a fare il suo supremo sacrificio sull'altare della Patria senza tentennamenti e senza rimpianti. Chi ha la coscienza pura non è egoista, ma generoso e pronto al dovere, a stringersi al fianco del fratello d'armi, che nella lotta l'egoismo significa morte, e la sola unità l'amor reciproco forma la falange compatta che marcia alla vittoria.
«Cavalieri, amici, in altri tempi l'Italia era piccola, lottava col suo nemico che oggi vi sta di fronte i pochi animosi compatti al strusiero attorno al carroccio della morte, giurarono la difesa della patria contro il potere invasore. Un Papa, Alessandro II, benedì, cementò quei santi propositi, e la piccola patria vinse, scacciò il tiranno. Amici, il nostro reggimento trae il nome da quella città, da quei tempi gloriosi; di là trae ancora gli auspici e l'indomito coraggio nella lotta in cui siete impegnati e la vostra bandiera sarà nuovamente baclata dalla vittoria.
L'onomastico della Regina
fu festeggiato in tutte le città italiane. Il Pro Sindaco di Roma, Apolloni inviò il seguente telegramma:
«Oggi che l'Italia benedice in Voi l'esempio di ogni più amorevole sollecitudine verso i suoi valorosi figli che nella gloria della nazione fortemente diedero e danno il sangue e le virili energie, Roma, interprete dell'anima italiana, saluta nella ricorrenza del vostro onomastico con tutta l'effusione della sua affettuosa devozione, raccogliendo i palpiti di madri e spose, invia fervidi auguri a voi e alla gloriosa dinastia che per la Patria matura la futura grandezza».

Nel Belgio e in Francia
Situazione pressoché tramutata. I francesi, nei Vosgi, conquistarono la cresta di Sondernach, distrutto nella regione del Lingue due batterie pesanti o fatto saltare parecchi depositi di munizioni; né i tedeschi poterono, con tre violenti attacchi, riconquistare le posizioni perdute.
Dal canto loro, i tedeschi presero una trincea francese nell'Argonne orientale, presso Lige Morté.
Ai Dardanelli e nel Caucaso
Situazione invariata, ai Dardanelli, e mancanza di fatti salienti. Pare che l'attività delle navi russe nel mar Nero cominci ad avere influenza sulle provviste di carbone a Costantinopoli, dove il carbone manca al punto che si dovrà sopprimere la luce elettrica e la circolazione dei tram.
Sulla disfatta, ieri annunciata, che i russi hanno inflitto ai turchi nel vilayet di Van, e che venne a coronare una lunga serie di combattimenti, si hanno, in un telegramma da Pietrogrado, minuti particolari. Da essi risulta che undici divisioni turche furono sgominate e costrette ad una disordinata ritirata. Il numero dei feriti russi è ancora impreciso. Tuttavia si constata fino ad ora, la cattura di cannoni, armi, munizioni, mitragliatrici ed altri approvvigionamenti, nonché grandi quantità di materiale smeggiabile, e numerosi prigionieri, tra cui parecchi comandanti di reggimenti, decine di ufficiali ed alcune migliaia di soldati.
In tutta la regione traversata, i russi trovano gruppi di asari che si arrendono senza alcuna resistenza. Granate e cassoni ingombrano tutte le vie percorse dai turchi fuggenti. Insomma, l'ala destra turca ha subito una grave disfatta.
I russi hanno occupato la città di Van.
Una nuova scorreria di Zeppelin sulle coste Inglesi
Dieci morti e trentasei feriti
LONDRA, 18. Si annunzia ufficialmente che alcuni «Zeppelin» visitarono le coste orientali dell'Inghilterra la notte scorsa e gettarono delle bombe. I cannoni anti aerei bombardarono gli zeppelin e si crede che uno di essi sia scoppiato. Le pattuglie aeree dimostrano la loro attività, ma le condizioni atmosferiche difficili permisero agli Zeppelin di fuggire.
Alcune case ed altri edifici ed una chiesa furono danneggiati.
Si ha notizia delle seguenti vittime, tutti borghesi: sette uomini, due donne, un fanciullo uccisi; quindici uomini, diciotto donne e tre fanciulli feriti. (Stef.)

On. Gino di Caporisco, avv. Giovanni Cosuttini, sig. Miani Giuseppe, Delneri Giuseppe, Grant Antonio, Stringher G. Batta, ass. Antonio Mesaglio, dott. Pupatti, dott. D'Orlandi, S. V. Podreca, Antoniazzi Giuseppe cancelliere, Cicchi nob. Angelo, Sotto Tenenu Carlo Jachino, Mossini, Palmari, Carlo Cozzarolo, Maestro quercinico, Giuseppe Caneva, Rizza Carlo Maestro Coasio, Achille Zanuttini, Società Italiana Cementi, De Paciani Presidente Congregazione Carità, Rizza Francesco, Lorenzo Albini, cav. Ruggero Moigante, Sigistredo rag. Pagnutti, cav. Lu. G. Busini, Angele De Poli Udine, De Basso rag. Francesco Andrighetto Estore segretario capo, prof. Fattori, Brossola Gino Batta in rappresentanza dell'avv. Pietro, cav. Giuseppe e Giovanni Brossola, Margala Luigi, Gottardi Robustino, Venier Giuseppe, avv. Nassig, Umberto Angeli, Lorenzo Persogua, dott. Romeo Gorni, Rampi Andrea, avv. Emilio Drusini.
Avv. Gino Levi, cav. Giuseppe Nimis, avv. Giuseppe Doretto, Vincenzo Pletti, sig. Luigi Cosuttini, dott. Geminiano Cucavaz, Feliciano Strazolini, Adolfo della Rovere, Stagni Alessandro, Attilio Zanutti, dott. Antonio Carbonaro, Zorzenone Giovanni, Impiegati Esattoria, perito Barbiani, Manzini Tullio, tenente Mario Deciani, tenente Giuseppe Anzò, Sandrini Felice, Corte Cesare, Cozzarolo Giuseppe, Pozzi Tobia, maestro Germetti, Rosso Luigi, Zardo Bernardo, Serafini Silvio, rappresentanti Banca Cooperativa, Impiegati Municipali, Società Orefici, Zorzi Vittorio, Sciarro Giuseppe, Niccoli G. Batta, tenente dott. Mazzucca, Vellicchi Achille, Gaggia Renato, Ufficiali Battaglione M. T., Sardi Aristide Comandante Comp. Battaglione M. T., Yuga Franco S. T. Battaglione e fantissimi altri, fra i quali diversi ufficiali di ogni arma.

POLENICO
Accidente di vettura al Commissario Prefettizio — L'egregio cav. Marchesini, Commissario Prefettizio di questo comune, mentre tornava ieri sera in vettura alla sua Sacle, essendosi il cavallo imbrozzato in un guaito assieme al vetturale, in un profondo fossato. Per fortuna entrambi non riportarono lesioni di sorta e furono tratti dall'incomoda posizione da una pattuglia di soldati e da villici accorsi con fanali.
SACLE
Per i generi di prima necessità
Il nostro Sindaco, vista l'ordinanza del Sottoprefetto sui generi di prima necessità (Vedi corr. sp. da Pordenone) ha ordinato agli agenti comunali di sorvegliarne la piena esecuzione, non risparmiando le contravvenzioni ai trasgressori. In pari tempo il Sindaco invita tutti i cittadini per il pubblico bene, per elevato sentimento di amor patrio e nell'interesse proprio, ad osservare strettamente le disposizioni di cui sopra, informando l'ufficio comunale e l'arma del R. Carabinieri di ogni inadempienza.
Ancora un eroe. — Al Sindaco di Caneva venne comunicata ufficialmente per informarne la famiglia, la notizia che in uno degli ultimi combattimenti al fronte è morto il valoroso soldato Francesco Tommasella di Guacchò, della classe 1893. Vive condoglianze ai congiunti.
Famerali. — Commoventi riuscirono le estreme onoranze tributate alla salma del compianto caposquadra ferroviario Pietro Tubero. Vi parteciparono il Capostazione s.g. Ibaro coi gli impiegati e ferrovieri, i congiunti e molti cittadini.
Inviarono corone la famiglia, i congiunti, i colleghi e gli amici.
Per dare lana ai soldati. Oltre le 100 lire elargite dalla signora Maria Civran Camiotti, offerse per acquistare lana e confezione indumenti la signora Sa tori-Castellano Grazia lire 25, la signorina Palmira Nardini lire 25, il sig. cav. Francesco Aquilini in morte di Andrea Signoretti lire 50. Il sig. cav. Giuseppe Lacinin lire 50.
A queste offerte si aggiungono le 1018 L. del Comitato festeggiamenti. Ed il comitato di assistenza e preparazione civile deliberò di arrotondare la somma offerta in lire 3000 prelevando dal fondo accumulato la differenza.

CONQUISTIAMMO TRINCERAMENTI DAPPERTUTTO, CATTURAMMO UFFICIALI E SOLDATI NEMICI E FACEMMO QUALCHE BOTTINO.
(Comunicato ufficiale).
Comando Supremo, 18 agosto 1915. (Bollettino 84 o)
Nel Tirolo-Trentino
Lungo la frontiera del Tirolo-Trentino, il tiro delle nostre artiglierie continua intenso ed efficacissimo.
In Valle Bicher (Saxten), il giorno 17, fu dalle nostre truppe espugnata una seconda linea di trincheramenti. Benchè il nemico si sottraesse rapido all'inseguimento, gli furono presi prigionieri 2 ufficiali ed una quarantina di soldati e catturati molti fucili, munizioni ed altri materiali da guerra.
Nell'alta valle dell'Isonzo
Nel settore del Monte Nero, un nostro riparto, avanzando per la cresta del Vrsic in direzione dello Janozcek, riuscì, dopo viva lotta, a scacciare l'avversario da una estesa trincea e ad impadronirsene.
Di fronte a Tolmino, la giornata di ieri segnò nuovi progressi, specialmente sull'altura di S. Lucia, dove furono conquistati altri trincheramenti e fatti circa 200 prigionieri, tra i quali alcuni ufficiali.
Sul Carso
Un brillante successo conseguirono anche le truppe impegnate sul Carso. Mentre esse procedevano nella consueta metodica avanzata, l'avversario tentò un violento attacco contro il tratto centrale della nostra fronte, concentrando i tiri di numerose batterie e lanciando poi le fanterie all'assalto. Il rapido efficace intervento delle nostre artiglierie valse a neutralizzare in breve l'azione di quelle avversarie; indi le nostre fanterie irruperono al controattacco. Ciò permise loro di guadagnare di slancio alquanto terreno e di occupare una importante posizione ad occidente di Marcottini.
Generale CADORNA.

La guerra degli alleati
Le fortezze russe resistono
Anche oggi, i comunicati austro-germanici parlano di combattimenti vittoriosi sui russi, di qualche forte isolato e di qualche forte avanzato di Novo Georgiewsk presi, di nuove avanzate compiute in direzione di Brent Litovk. Ora vengono così a confessare che i russi pur continuando nella loro metodica ritirata, oppongono agli invasori, una ammirabile resistenza: non sono quindi ancor domi. Né lo saranno. Mentre abbandonano lentamente il proprio territorio agli invasori, essi preparano più forte resistenza in posizioni pre stabilite, sulle quali anzi taluni dei loro generali pensavano fin dal principio della guerra di attendere i tedeschi.
Sui combattimenti di questi giorni, i comunicati di Pietrogrado informano aver essi rivestito un carattere estremamente accanito; parecchi degli assalti tedeschi furono respinti, e in taluni essi ebbero perdite gravissime. Così gli eserciti tedeschi vanno logorandosi; e man mano che avanzeranno, troveranno difficoltà sempre maggiori, cui si aggiungerà ben presto anche quella micidialissima dell'inverno russo, il maggiore nemico dello stesso Napoleone nella celebre campagna di Mosca, rientrati — dopo una serie di contrasti e vittorie —

Il miglior saluto quotidiano
Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Presentemente — e probabilmente per tutta la durata della guerra — tali inviti di privati non hanno più corso: e coloro che ancora si incoinciano a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.
Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso — si capisce — fare tali inviti; e noi abbiamo, si può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Costi qualunque può con tenuissimo sacrificio, inviare al parente e all'amico lontano — specialmente a chi è sul fronte — il più desiderato e il più gradito dei doni.
«Mandatoci giornali!» — è sì può dire la parola d'ordine che di trincea in trincea, di campo in campo, di fortezza in fortezza, parte e scende ai parenti e gli amici.

ORAKIO FERROVIARIO
Partenze da Udine.
Per Pontebba 0.6 8 A. — 10.14 O. — 17.38.
Per Cormons: 8.12 A. — 12.55 — 17.58.
Per Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. — 15.50 — O. 17.25 A. 18.30.
Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7. — 12.58 — 17.20.
Per Civileale: 5.20 — 13.5 — 20.15.
S. Giorgio-Trieste: 7.
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.
Arrivi a Udine.
Da Pontebba: 7.58 — 11 — 20.4 D.
Da Cormons: 7.33 — 11.8 — 19.41. A.
Da Venezia: 7.51 — 9.57 — 12.20 — 17.25, 20.11 — 23.7.
Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 9.20. 12.55 — 19.46.
Da Civileale: 7.45 — 14.18 — 21.38.
Da Trieste S. Giorgio 9.29.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 12.30 — 15.12 — 19.11.
Iram Elettrico Udine-Triestino:
Partenza da Udine per Triestino
Ore 6. —
> 7.50
> 9.30
> 11.10
> 13.45
> 14.35
> 15.25
> 16.20
> 18.20
> 20.10
(soli giorni lavorativi)
(soli giorni festivi)
Partenza da Triestino per Udine
Ore 5.5
> 7.3
> 8.40
> 10.25
> 12.50
> 14.30
> 15.28
> 17.24
> 19.15
> 21.
(solo giorni festivi)

PORDENONE
Un'ordinanza del Sottoprefetto sui generi di prima necessità
Previo accordo col Comando militare, questo Sottoprefetto ha emanato le seguenti disposizioni in relazione ai generi di prima necessità:
1. I fornai che senza la prescritta speciale autorizzazione dell'autorità Prefettizia o del comando militare per la fornitura degli ospedali Militari, producano pane bianco o lo vendano; quelli che, quantunque autorizzati, non producano quantità maggiori della prescritta o lo vendano in quantità superiore ai 200 grammi stabili; i negozianti di generi alimentari che smerciano pane che non sia del tipo e qualità legale, saranno dichiarati in contravvenzione e deferiti all'autorità giudiziaria e, in caso di recidiva, sarà proposta all'autorità Suprema la chiusura dei loro negozi.
2. A tutti indistintamente gli esercenti pubblici di alberghi, caffè, trattorie e simili è vietato di acquistare pane che non sia del tipo e della qualità prescritta. I trasgressori oltre la contravvenzione, incorreranno nella sospensione dell'esercizio per giorni cinque e in caso di recidiva, nella perdita della licenza e nella chiusura dell'esercizio.
3. Le ordinanze ed i calmieri municipali concernenti lo smercio di generi di prima necessità, dovranno essere esposti almeno in quattro esemplari alle vetrine e nell'interno dei negozi, in modo che i consumatori possano leggerli senza alcuna difficoltà.
Coloro che non si attengono strettamente a tali ordinanze o cercano con mezzi capziosi o subdoli di trasgredirle o di modificarle a loro vantaggio la portata, saranno subito deferiti all'autorità Giudiziaria, e, in caso di recidiva, proposti all'Autorità Suprema per provvedimenti di rigore.
4. Gli esercenti alberghi e trattorie dovranno formare immediatamente il listino dettagliato dei prezzi delle singole consumazioni ed affiggerlo non solo nel modo suddetto, ma esizandolo collocarlo a mantenerlo costantemente esposto sui tavoli dei consumatori.

La conquista di Montepiano
descritta da un ufficiale ungherese
L'eroica calma e la terribile furia degli Italiani
Londra 17. — Il solito corrispondente ungherese della Morning Post manda da Budapest al suo giornale una viva e brillante descrizione del combattimento per il possesso di Montepiano, che nei circoli ufficiali austriaci viene considerato come il più sanguinoso fra quanti combattimenti parziali si sono avuti finora.
Il corrispondente assicura che la fermezza, la perseveranza, l'audacia dell'iniziativa italiana in quell'occasione sono state oggetto della più viva ammirazione da parte degli ufficiali e della truppe austriache, i quali affermano che nessun esercito europeo avrebbe potuto resistere con tanto slancio alla superiorità degli austriaci non anche di un'esperienza e di un allenamento di dodici mesi di ostilità continue.
Un ufficiale ferito in quel combattimento ha narrato al corrispondente che Montepiano fu attaccato tre volte, e la terza in modo tale da rendere la situazione insostenibile per gli austriaci. Dopo un bombardamento che trasformò la sommità della montagna in un cratere ardente, la fanteria italiana cominciò a salire con una calma lenta, metodica, impressionante, sfruttando ogni ostacolo offerto alla natura per proteggersi dal fuoco nemico. Perché dopo tre mesi di guerra i soldati italiani non si lasciano più con eccessiva spensieratezza al fuoco ma sanno dispiegare tutte le abilità

Nuovo infruttuoso tentativo contro l'isoletta Pelagosa
ROMA, 18. Il capo di stato maggiore della marina comunica: Ieri mattina, venti unità austriache ed un aereo hanno attaccato l'isoletta di Pelagosa. Il nostro presidio ha sostenuto il violento attacco con molta bravura ed il nemico si è ritirato senza tentare operazioni di sbarco. Noi abbiamo avuto quattro morti, tra i quali un ufficiale, e tre feriti. Ignoriamo le perdite del nemico.
THAON DI REVEL.

Magazzini Chiussi
La casa più importante per il completo equipaggiamento ufficiali
Sacchi Pelo

Uniformi per Ufficiali
Vedi avviso in IV pagina

Uniformi per Ufficiali
Vedi avviso in IV pagina

Uniformi per Ufficiali
Vedi avviso in IV pagina

Uniformi per Ufficiali
Vedi avviso in IV pagina

Uniformi per Ufficiali
Vedi avviso in IV pagina

Uniformi per Ufficiali
Vedi avviso in IV pagina

Cronaca Cittadina

A proposito della lana per i soldati.

Lettera di un alpino.

Dalla zona di guerra, 18 agosto.

Come di rado si legge qualche giornale, quasi e quanto invidia ci destano i compagni che hanno la ventura di poter leggere qualcosa!

Che impatta se, sono arruolati di dieci o quindici giorni? Per chi vive fuori del mondo, il giornale è sempre fresco.

E così un accidente di aver letto le mani, per pochi istanti, un numero della *Patria del Friuli* del primo di agosto. Fra le cose lette mi è rimasta impressa la generosa campagna che anche la *Patria* muove « per i indumenti di lana per i soldati ».

Questo dimostra che il nostro generoso e patriottico Friuli pensa sempre ai suoi figli impegnati nell'arduo compito, per la maggior grandezza d'Italia.

Ho pure letto una proposta del signor Giuseppe Ridoni il quale vorrebbe che ad ogni famiglia benestante fosse imposta la consegna — ad apposito Comitato — di almeno una coperta di lana da far pervenire a ciascun soldato che trovasi al fronte e quindi in posizioni elevate ove i rigori del freddo si fanno già sentire.

La proposta del signor Ridoni è una nuova prova della sua bontà e squisitezza d'animo, ma purtroppo non è pratica, anzitutto perché non è possibile alcuna impostazione: l'offerta deve essere sempre spontanea. Basti vedere la decisione del Governo riguardo ai 3 milioni di ricompense da distribuire ai ferrovieri.

Non è pratica anche per un'altra ragione.

Ammettiamo che tutte, proprio tutte le famiglie agiate offrano una coperta di lana per i soldati; è naturale che scelgano la coperta stessa fra le migliori, le più ampie, le più pesanti che tengono in casa.

Quindi una coperta alquanto voluminosa.

Si pensi per un istante al numero stragrande che se ne raccoglierebbe e si ha tosto l'idea dell'ardua difficoltà di far pervenire su tutta la frontiera adducendo così voluminose.

Il soldato ha già una coperta facente parte del proprio corredo, dorme vestito della divisa sua e di buon panno pesante e di più è provvisto di una ampia ed ottima mantellina pure di panno, in cui si avvolge.

Insomma — per usare un termine prettamente militare — per la notte ci si « arrangia ».

Ciò che occorre al soldato, ciò che anzi gli è indispensabile, è un buon paio di calze di lana che giungano possibilmente fino al ginocchio. E al freddo che escrementa che fa soffrire il soldato è il proprio vero il motto friulano: « piedi caldi, corpo caldo ».

Se a ciò si aggiungono: una buona maglia ed i guanti di lana, vedrete che il soldato nulla ha di più a temere. Per conto mio, pur di avere gli indumenti che ho nominati rinuncerei anche al barretto o casco di lana. Ma se c'è anche quello — si capisce — sia il benvenuto.

Se dunque le buone signore friulane, mai seconde nelle opere di pietà, raccoglieranno per le truppe gli indumenti cui ho accennato, saranno benedette e avranno diritto alla riconoscenza di tutti i figli che stanno scrivendo l'ultima, gloriosa pagina della redenzione d'Italia.

Il ten. Raffaele Perna

Venerdì scorso, lungo le trincee, accanto ad un collega concittadino rimasto lievemente ferito, cadeva (e la notizia fu comunicata ufficialmente alla famiglia) un valente e simpatico ufficiale: il ten. Raffaele Perna, figlio di quella terra delle Puglie, la quale dà tanti valorosi soldati alla causa nazionale.

Particolare pietoso: sospendendo per pochi istanti i lavori cui attendeva con zelo, quale comandante della compagnia, il povero tenente s'era messo a scrivere, sulle ginocchia, una lettera all'adorata sua sposa la quale (insieme con la Patria) rappresentava per lui ogni suo ideale, quando uno scoppio di granata fulmineamente troncava la sua esistenza.

Il tenente Perna aveva partecipato a recenti combattimenti, rimanendo infortunato e se le informazioni nostre sono esatte, era stato proposto per una medaglia al valore.

Ventotterano, reduce dalla Libia e prossimo a passare capitano, era noto nella nostra città e a Palmanova ove fino a pochi mesi addietro era stato di guarnigione.

Oltre alla giovane sposa (una friulana di Sagrado, residente nella nostra città, ed i cui genitori sono ora in ternati in Austria), il tenente Perna lascia a Trani la vecchia madre.

Saluti dal fronte

Anche alle belle friulane. Nei sottoscritti fucilari, fucilieri, preghiamo di partecipare i più affettuosi saluti alla famiglia, ai conoscenti, nonché alle belle friulane.

Cosatto Napoleone di Rivolto, De Carli Antonio di Valvasone, Picogna Angelo di Colugna, Di Angelo Fabio di Varmo, Fantin Giacomo di Latisana Visentin Domenico di Sospirolo salutano la famiglia Toffano.

Per l'Assistenza Civile

Somma precedente L. 80.650.66. Gregorio Ferrara 15 Bizzazzi Vittorio 15. Totale L. 80.680.96.

Il "Sant' Ambrogio", dei Giusti

La musica è al centro della conferenza tenuta dal prof. Torello Faucellacci (fiorista), agli alunni della nostra R. Scuola Tecnica. L'oratore, prima di esporre ai giovani l'argomento del « Sant' Ambrogio » mescolando con raffinata sintesi l'opera compiuta da poeti e precursori italiani, dai primi giorni del regno di Carlo Alberto fino all'anno in cui uscirono le ottave del G. Asi; quindi mette in contrasto il principio e la fine che appartengono alla satira, con la parte di mezzo che è lirica altissima e questo lo porta a fare molte considerazioni d'ordine estetico, patriottico, civile, marziale.

L'oratore, fra altro, disse: « La musica del Verdi ha compiuto questo miracolo, ha liberato il soggetto uomo dell'odiato attributo « tedesco » e trattiene il poeta nella basilica, da cui s'era disposto a uscire; ma l'altro cantico lento lento che per l'as sacro muove le penne a Dio, compie un miracolo ancora più grande: induce il poeta a meditare sulla sorte di quegli stromenti inconsci dell'odiato governo ». L'oratore, poi, ricorda l'insulto macabro della stampa austriaca all'indirizzo degli eroi della « Garibaldi » e dell'« A. Maitti », conclude: « dell'amore, ma confortiamoci contrapponendo quell'armonia di valore e di gentilezza che risuona nei versi dei nostri poeti più schietti e che tu, o, e sarà retaggio glorioso di nostra gente ».

L'indovinata chiusa fu salutata dagli alunni della scuola, dai giovani esultanti e da altri volentieri intervenuti con applausi sinceri.

Al fariti del Seminario.
Sobole letteraria delle alunne della scuola e famiglia.

Al soldati ricoverati nel Seminario di Udine.

Non fanciulle dell' Educatore « Scuola e Famiglia » coriate dal nobile stanco da tutta la cittadinanza, accogliamo con entusiasmo la proposta delle nostre maestre di far qualche cosa per voi cari soldati, con il modesto oblio raccolto fra maestri, scolari e altre gentili persone, con rammenti del cotone, con il quale le scolare più grandicelle preparano trentatre paia di calze e dodici paia di pantofole di lana che offriamo con soddisfazione.

Permettete che accompagniamo la nostra modestissima offerta con l'espressione sincera di gratitudine che sentiamo per voi valorosi difensori della nostra Patria.

Le alunne dell' Educatore « Scuola e Famiglia ».

La lettera accompagna il prezioso dono, che già sono numerosi i soldati cui tornano dai fronti con i piedi e le gambe gelate. La sig. Maria Piccini lancia 38 paia di pantofole.

La sig. Orsola Zaccari Brunich, a nome delle maestre di Montegiano manda 408 uova. La sig. Giuseppina Baranoni, vedova de Aiti, manda diversi indumenti, la sig. Aida Fremont manda calze e pantofole; sig. prof. De Carli, 12 canarie; Cusani Rosa e Tanno Pasqua di Udine 60 calze e caramelle, sib. Giulio Serafini 5 canarie, 6 paia mutande, 6 tazzoletti.

Un piccolo scandalo

Stanotte, un avvenimento servotta aveva attirato in casa dei propri padroni un seguace di Marie che adempie la non bellicosa missione di automobilitista. Il padrone, poco dopo rientrato, avvertì qualche rumore. Brandito un fucile, intimò il: chi va là?... E vide poco dopo la giovane serva in semplice camicia salire le scale.

— Mi era parso di udire che suonassero — si scusò ella; — e sono discesa per aprire... Ma c'è un uomo da basso.

E l'uomo allora, si fece avanti e spiegò, dopo lunghe insistenze, come le cose stavano e com'egli fosse entrato in seguito a chiamata e con l'idea che quella casa fosse una di quelle che si dicono equivocate... e finì col precisare da chi fosse stato chiamato. La cosa fece rumore; e nella via, una delle finestre s'erano parecchi usciti alle finestre per sapere di che si trattava.

Il proprietario voleva chiamare una pattuglia, per constatare i fatti; ma in seguito alle preghiere dell'automobilitista, desistette. La giovane serva fu rimandata, questa mattina, al suo paese.

Un saluto da Katzenau

Firenze, 16 agosto.

Egregio sig. Dal Bianco

Ero incaricato di portarle i saluti dal signor Paolo Uberti di Lucinico, interato politico a Katzenau presso Lutz, mio compagno di Baracca (N. 5). Non potevo fare a voce, avendo presso domicilio qui, lo faccio inviarle da questa cartolina.

Alessandro Bainella

Acqua corallo

L'azione delle acque minerali da tavola. Raccomandata dall'Istituto Clinico prof. Augusto Murri.

Trovata in deposito a Udine presso la ditta Giuseppe Adornato, con subdeposito a Cividale presso la R. Privata Luigi Venturini.

Pastrani Pelliccia

Vedi avviso in IV pagina

Il Premio a laboratoriedi Pellicce

Pellicce della Ditta Augusto Verza è trasportato in via della Posta N. 6. di fronte al Caffè Corazza.

Il mezzo milione di una friulana per il prestito nazionale.

Nella scorsa luglio la celebre artista lirica Luisa Trazzini nostra compatriota (è nata a Pordenone, ove, salvo errore, possiede anche una villa), sottoscriveva al *Prestito Italiano* a Milano per L. 500.000.

Possano altri che si trovano in simili condizioni, dar prova di devozione al Paese e di fiducia nelle istituzioni che ci reggono.

Profughi che ricercano la famiglia

Due profughi Luigi Cibig e Antonio Debona, ricercano il primo la moglie Caterina con otto figliuoli e il secondo la moglie Teresa con sei bambini.

Entrambe le donne, accompagnate da numerosa prole sono profughe dal 30 maggio e provengono dal Pod Sabotino.

Camera di commercio

Prezzi del carbone dal 17 al 22 agosto.

La Commissione prefettoria per il rifornimento del carbone alle industrie e agli enti pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti: Kocke metallurgico (alla tonnellata franco vagono Mantova) lire 100.

Litantrace americano da vapore e gas (alla tonnellata franco vagono Savona) lire 77.

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagono Genova) lire 77.

Mattone di carbone americano (alla tonnellata franco vagono Genova) lire 94.

Permessi d'esportazione dall'Inghilterra

La Camera di Commercio è pervenuta dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio il seguente telegramma: « Comunicati che è necessario nelle domande dirette ottenere permessi d'esportazione dall'Inghilterra indicare data ordinazioni per evitare possibili confusioni ».

Esportazione di derrate dalla Romania. — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio: « E' pe mass esportazione dalla Romania seguiti prodotti: grano, segale, farine derivanti dalla cereali, semola di grano duro, orzo, orzo molinato, grano, orzo e sua farina, piselli, fagioli, lentichia, altro oleosi in genere, noci, noci, miglio, loglio, eleocchia, tritello, orsusa, panelli, colza, lino, prodotti agricoli adoperati foraggio, olio lino, di colza, e altre simili specie ».

Avvisi pedagogici italiani.

L'ultima numero di questo periodico contiene i seguenti articoli: Relazione del Presidente della Commissione Pedagogica Prov. di Belluno dott. L. Alipio Novello a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. — L'opera di Gaetano Pini nella lotta contro la Fellagra nella Provincia di Milano (G. Antonini), (cont.) — Sul primo incontro del graticcio e la prima comparsa della pellagra nel Veneto, nella Lombardia e specie nel Bellunese (dott. Luigi Alipio Novello). — Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale dei contagiosi nelle varie provincie durante il mese di giugno. — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Nuova lista Provinciale: Assisi, Piacenza, Biaduno, Como, Treviso, Udine. — Biografia redatta da S. Bravetta.

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Pro Corredo del Soldato: Ida Passero in morte di Francesco d'Este L. 1; alla Croce Rossa Montico Luigi orefice in morte di Romeo Battistig L. 12 quota di luglio e agosto.

Alla Congregazione di carità in morte dell'avv. assessore Romano Zucchi di Cividale, la sig. ra Cesarina Brisighelli ha versato L. 10, la sig. ra Italia ved. Brisighelli L. 2.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Sante Zilli: avv. Angelo Feruglio L. 2; in morte di Fonia Vicecco: Maronzi Giovanni 5; in morte di Marinato Norina: Fontanini Giuseppe sarto 1; in morte di Zani Caterina: Tomat Romano 2; in morte di Rita Fioriti di Roma: Vittorio Antonio (Conti) 1; in morte di Gandelaresi Michele: avv. Angelo Feruglio 1; in morte di Loria Leopoldo: avv. Angelo Feruglio 1; in morte di Florido Bonora: Tipografia Cooperativa 2; in morte di Renata Bagnoli: Giuseppe Saltz 2; in morte di Luola Pescoraro Rizzi: Orzer Francesco 5; in morte di Pietro Sandri: Ditta Angelo Soiani 10; in morte di Francesco d'Este: Ditta Angelo Soiani 2; Giacomo Malignani 2; Maria Tavelli ved. Tiziani 2; Ditta Gasparis 2; in morte di co. Giuseppe di Brazza-Savorgnan: Toso Anna 2; Augusto Basso 5, avv. Mario Bertoldi 5; in morte di Attilio De Poli: Augusto Degani 1; Arnaldo Degani e famiglia 1, A. Ferrucci 2.

Una serie di contravvenzioni

I nostri vigili urbani elevarono ieri le seguenti contravvenzioni, continuando l'opera di sorveglianza, già iniziata, a proprietari di negozi ed esercizi che non tenevano esposti al pubblico i cartelli con l'elenco dei prezzi dei generi posti in vendita:

Platino G. Batta negozio di coloniali e salumeria in via Aquileia. Cantanieri Elisa osteria di via A. L. Moro; Grisutti Maria osteria di via Tiberio Manar Lodovico, caffè alle Alpi nel Piazzale Osoppo.

Pravisan Anna osteria in Via Felletto Umberto; Onva Giuseppina, pure osteria della stessa via; Petri Anna osteria nel piazzale di Paderno; Pravisan Assunta osteria di Via Cividale; Muloni Gabriele Rosa, proprietaria dell'osteria all'Americano in Viale Cividale; Magnini Angelo caffè alle Caserme nuove.

Sequestro di meloni. — Il vigile Coloraccio e questo fece distruggere 4 chili di meloni guasti posti in vendita in via Bartolini da certa Turco Teresa.

Attegni ai sequestri di biciclette. — Richiamano i ciclisti concittadini, nell'esclusivo loro interesse alla scrupolosa osservanza dell'ordinanza Militare sulla circolazione notturna di veicoli per non incorrere nelle comminate contravvenzioni e relativo sequestro delle biciclette. In questi giorni infatti ne venne sequestrato qualche centinaio.

Mercato di oggi

Frutta	al chilo.	35. —	90. —
Pesce		30. —	50. —
Miele		15. —	30. —
Susini		10. —	15. —
Erbaggi		8. —	10. —
Patate		9. —	12. —
Pomodori		31. —	34. —
Fagioli			
Granoturco	all'ett.	27.50	29. —
Segala		23.50	23.50
Frumento		27. —	30. —
Foraggi			
Fieno dell'alta	al quint.	7.50	8. —
» della bassa		6.50	7. —
Erba spagna		5.50	7.50
Pagli		5.25	5.70

Ultima ora

La morte di un cardinale

ROMA. Stanotte è morto il cardinale Serafino Vannutelli. (Stef.)

Camera di commercio

Prezzi del carbone dal 17 al 22 agosto.

La Commissione prefettoria per il rifornimento del carbone alle industrie e agli enti pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti: Kocke metallurgico (alla tonnellata franco vagono Mantova) lire 100.

Litantrace americano da vapore e gas (alla tonnellata franco vagono Savona) lire 77.

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagono Genova) lire 77.

Mattone di carbone americano (alla tonnellata franco vagono Genova) lire 94.

Permessi d'esportazione dall'Inghilterra

La Camera di Commercio è pervenuta dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio il seguente telegramma: « Comunicati che è necessario nelle domande dirette ottenere permessi d'esportazione dall'Inghilterra indicare data ordinazioni per evitare possibili confusioni ».

Esportazione di derrate dalla Romania. — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio: « E' pe mass esportazione dalla Romania seguiti prodotti: grano, segale, farine derivanti dalla cereali, semola di grano duro, orzo, orzo molinato, grano, orzo e sua farina, piselli, fagioli, lentichia, altro oleosi in genere, noci, noci, miglio, loglio, eleocchia, tritello, orsusa, panelli, colza, lino, prodotti agricoli adoperati foraggio, olio lino, di colza, e altre simili specie ».

Avvisi pedagogici italiani.

L'ultima numero di questo periodico contiene i seguenti articoli: Relazione del Presidente della Commissione Pedagogica Prov. di Belluno dott. L. Alipio Novello a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. — L'opera di Gaetano Pini nella lotta contro la Fellagra nella Provincia di Milano (G. Antonini), (cont.) — Sul primo incontro del graticcio e la prima comparsa della pellagra nel Veneto, nella Lombardia e specie nel Bellunese (dott. Luigi Alipio Novello). — Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale dei contagiosi nelle varie provincie durante il mese di giugno. — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Nuova lista Provinciale: Assisi, Piacenza, Biaduno, Como, Treviso, Udine. — Biografia redatta da S. Bravetta.

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Pro Corredo del Soldato: Ida Passero in morte di Francesco d'Este L. 1; alla Croce Rossa Montico Luigi orefice in morte di Romeo Battistig L. 12 quota di luglio e agosto.

Alla Congregazione di carità in morte dell'avv. assessore Romano Zucchi di Cividale, la sig. ra Cesarina Brisighelli ha versato L. 10, la sig. ra Italia ved. Brisighelli L. 2.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Sante Zilli: avv. Angelo Feruglio L. 2; in morte di Fonia Vicecco: Maronzi Giovanni 5; in morte di Marinato Norina: Fontanini Giuseppe sarto 1; in morte di Zani Caterina: Tomat Romano 2; in morte di Rita Fioriti di Roma: Vittorio Antonio (Conti) 1; in morte di Gandelaresi Michele: avv. Angelo Feruglio 1; in morte di Loria Leopoldo: avv. Angelo Feruglio 1; in morte di Florido Bonora: Tipografia Cooperativa 2; in morte di Renata Bagnoli: Giuseppe Saltz 2; in morte di Luola Pescoraro Rizzi: Orzer Francesco 5; in morte di Pietro Sandri: Ditta Angelo Soiani 10; in morte di Francesco d'Este: Ditta Angelo Soiani 2; Giacomo Malignani 2; Maria Tavelli ved. Tiziani 2; Ditta Gasparis 2; in morte di co. Giuseppe di Brazza-Savorgnan: Toso Anna 2; Augusto Basso 5, avv. Mario Bertoldi 5; in morte di Attilio De Poli: Augusto Degani 1; Arnaldo Degani e famiglia 1, A. Ferrucci 2.

Una serie di contravvenzioni

I nostri vigili urbani elevarono ieri le seguenti contravvenzioni, continuando l'opera di sorveglianza, già iniziata, a proprietari di negozi ed esercizi che non tenevano esposti al pubblico i cartelli con l'elenco dei prezzi dei generi posti in vendita:

Platino G. Batta negozio di coloniali e salumeria in via Aquileia. Cantanieri Elisa osteria di via A. L. Moro; Grisutti Maria osteria di via Tiberio Manar Lodovico, caffè alle Alpi nel Piazzale Osoppo.

Pravisan Anna osteria in Via Felletto Umberto; Onva Giuseppina, pure osteria della stessa via; Petri Anna osteria nel piazzale di Paderno; Pravisan Assunta osteria di Via Cividale; Muloni Gabriele Rosa, proprietaria dell'osteria all'Americano in Viale Cividale; Magnini Angelo caffè alle Caserme nuove.

Sequestro di meloni. — Il vigile Coloraccio e questo fece distruggere 4 chili di meloni guasti posti in vendita in via Bartolini da certa Turco Teresa.

Attegni ai sequestri di biciclette. — Richiamano i ciclisti concittadini, nell'esclusivo loro interesse alla scrupolosa osservanza dell'ordinanza Militare sulla circolazione notturna di veicoli per non incorrere nelle comminate contravvenzioni e relativo sequestro delle biciclette. In questi giorni infatti ne venne sequestrato qualche centinaio.

Profumeria

PETROZZI

SAPONI
ESTRATTI
LOZIONI
RASOI
SPUGNE
FORBICI

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente né d'intossicazione MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EBELIN col 606

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Colocazione oculare bianco-giallo giapponese. Lo Inoculo bianco giallo scialo Giappone. Sigillato-oro collatore sterile. Poliglialli sterili sterilizzati.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

D.r. GAMBAROTTO

specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Il Callista

Francesco Cogolo

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Colocazione oculare bianco-giallo giapponese. Lo Inoculo bianco giallo scialo Giappone. Sigillato-oro collatore sterile. Poliglialli sterili sterilizzati.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

D.r. GAMBAROTTO

specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Il Callista

Francesco Cogolo

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Colocazione oculare bianco-giallo giapponese. Lo Inoculo bianco giallo scialo Giappone. Sigillato-oro collatore sterile. Poliglialli sterili sterilizzati.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

D.r. GAMBAROTTO

specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Il Callista

Francesco Cogolo

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Colocazione oculare bianco-giallo giapponese. Lo Inoculo bianco giallo scialo Giappone. Sigillato-oro collatore sterile. Poliglialli sterili sterilizzati.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

D.r. GAMBAROTTO

specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Il Callista

Francesco Cogolo

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Colocazione oculare bianco-giallo giapponese. Lo Inoculo bianco giallo scialo Giappone. Sigillato-oro collatore sterile. Poliglialli sterili sterilizzati.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

D.r. GAMBAROTTO

specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Il Callista

Francesco Cogolo

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visita gratuita per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Amalati il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

RAMIOLA Stazione Ferroviaria Fornove - Taro

Parlino, unico Stabilimento Italiano esclusivamente specializzato per cura delle malattie dello

STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

Medico Direttore: Dr. Fortunato Melocchi

Chiedere gratis elegante volumetto — G — alle cure di «Ramiola»

VINI - CIOCCOLATO

All'Esercito! ai Cantinieri! ai Negozianti!

posso offrire prontamente

14 Vagoni Vino Chianti

delle migliori annate (1914) in fiaschi di 2 litri, in damigiane, in botti. I vini sono di migliori ed i prezzi di assoluta concorrenza.

300 Kg. Settimanali di Cioccolato in pezzi da 100 — 200 — 250 — 300 grammi.

RECAPITO MAGAZZINI

Piazza Vittorio Emanuele prezzo il signor Rizzo

HAAS EMPFANG ZIEN In Chiavria (ex negozio Salvadori)

Proprietari - Guido Costalunga e C.

CICLI RUDGE

MOTOCICLI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

Premiata Ditta

FRATELLI TOSOLINI

Via Palladio - UDINE - Piazz. V.E.

CARTOLERIA - LIBRERIA - TIPOGRAFIA

Laboratorio Registri Commerciali

Penne Stilografiche

Magazzin Carte d'impacco

Vendita all'ingrosso e dettaglio

STAMPATI PRONTI PER UFFICI MILITARI

Venadoro

Stazione Climatica di 1. ordine

Aperto a tutto 15 settembre

Cure fisiche - Confort moderno

Prezzi miti.

Stazione ferr. di Belluno

Nessuna difficoltà di soggiorno.

Munirsi di passaporto per l'interno e certificato medico.

Riccardo Cuttini

Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA

Timbri di Gomma

Consegna in giornata

UDINE

Via Paolo Canciani 19.

Scuola di taglio

Profuga terra irredenta, apro una scuola di confezione da signora in Udine, assicurando il taglio di qualsiasi modello entro un mese.

Un corso L. 10

Confidando nell'appoggio delle gentili connazionali, mi segno con stima

Carmela Magris Maestra diplomata

Provvisoriamente le iscrizioni si ricevono presso l'Agencia A. Manzoni e C. - Via Posta 7.

Malattie POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO - Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico.

Prof. MOLON Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 - tel. 1353 Venezia

Medico-Primario Specialista

Amministratore

del Co. **VALENTI** TREVÌ (Umbria)

Produttori premiati di

Olio d'Oliva purissimo

Tipo: **UMBRIA VERDE**

Vendita diretta ai consumatori

Spedizioni in damigiane e fusti

Pagamenti in assegno

Campioni a richiesta

PROFUMERIE - MAGLIE - CALZE - GUANTI

G. B. Gius. Valentini e C.

Succo alla Ditta E. Masoni

Udine - Piazza Marcatonovo - Udine

Alcool solidificato-Boracchie-Occhiali per automobilisti-Portacarte geografiche-Colli-Polsi-Gravatte-Portafogli-Rasoi-Macchine tosatrici.

BANDIERE NAZIONALI

Malattie POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO - Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico.

Prof. MOLON Riceve tutti i

**INSERZIONI
A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annazi A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51
- BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Telesate (Pal. Grad. 16) - CREMONA Via
Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzale S. Marco LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena
Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 41 - PADOVA, Corradet Popolo 2 - PISA Via Francesco 20 - ROMA Via di Pietra 61
VERONA, Via Valeria, Catullo 4 - Parigi 15 Rue Paradis - LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato
corpo 7: IV pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.50
III pagina L. 1.50.
Nel corso del giornale 3 la linea contata

Pastrani Pelliccia Pastrani Uniformi Grigio Verde Impermeabili Grigio Verde Buffetterie

Assortimento Pelliccerie in genere Sartoria

ALLA CITTÀ' di PARIGI

MARTINI & VISENTIN

UDINE Piazza Vitt. Emanuele UDINE

METARSILE
MENARINI

Pasto - medicamentoso di ferro - per uso interno e via ipodermica.
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Maleria - Esaurimento
Cura: nervici - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 di uso, e conti di ampolline - 4 lire, e cont. L. 1.00 - Cassa di ferro.
C. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, VIA CATALANO - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Damigiane vuote
anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri
acquistansi.
Adriano Tamburini, Udine (Viale Duodo 34)

Neuralgia-Emicrania-Insomnia
Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Sostola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A Manzoni & C. - Milano
Via S. Paolo, 41 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie.
Chiedere espressamente le polveri "KEFOL".

MALATTIE CUTANEE

S APO CRÈME Crema rinfrescante -- Vero medica-
mento. Specifico del **Pruriti**
Eczemi. Ammorbidisce e abbiassifica la pelle -- Guarisce: Eritemi
Rosorii, Erpeti, Scottature, Scorpelature.

S APO CADE Eczema - Psoriasi - Licheni - So-
borree e Malattie del Cuolo capelluto.
Prescritta con successo da Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo -- Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVALLENS, farmacista di I classe, ex-interno deco-
rato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevois (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.